



Raffineria di Livorno
Via Aurelia, 7
57017 Stagno-Collesalveti (LI)
Tel. +39 0586 948111
eni.com

Livorno, 28 luglio 2016
RAFLI DIR 61/213-2016 FL/fm



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n° IT-000241

Raffineria di
Livorno

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare - Direzione
Generale per le Valutazioni Ambientali
- Div. IV Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147
Roma
aia@pec.minambiente.it

Istituto Superiore per la Ricerca e la
Protezione Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Toscana
Settore Rischio Industriale - AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144
Firenze
Dipartimento Provinciale di Livorno
Via Marradi, 144 - 57126 Livorno
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010 per l'esercizio della Raffineria di Livorno della Società eni S.p.A. - Diffida Prot. ISPRA 35747 del 14/06/2016.

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nelle date del 04-05-06-23/05/2016 - accertamento violazione e proposta di diffida.

Con riferimento alla comunicazione ISPRA Prot. 35747 del 14/06/2016 con oggetto "Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nelle date del 04-05-06-23/05/2016 - accertamento violazione e proposta di diffida", informiamo che l'istruzione operativa "Gestione e smaltimento

eni spa
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



rifiuti", modificata integrando le procedure di gestione e copertura dei rifiuti e verifica di quest'ultima, è stata inclusa nel Sistema di Gestione Ambientale in data 20 luglio 2016. Se ne trasmette copia allegata alla presente nota.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

il Gestore

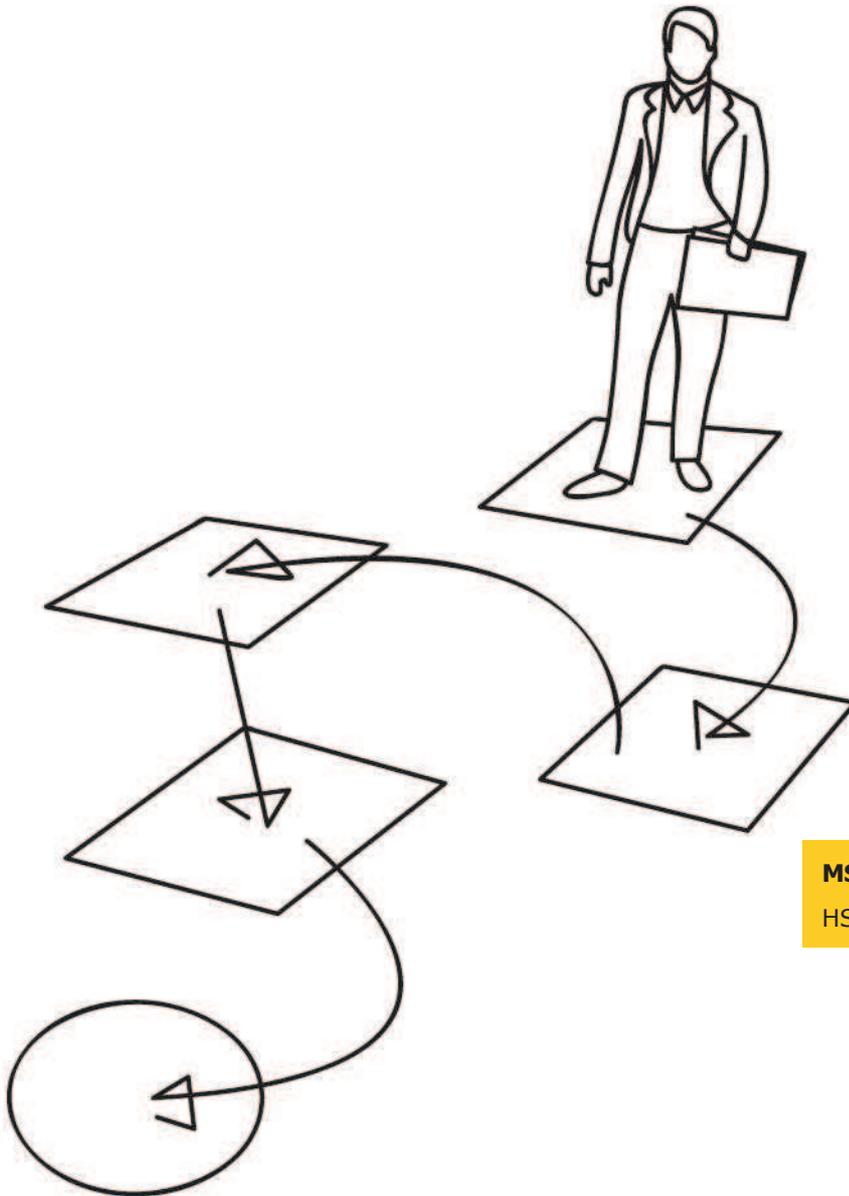


Eni SpA
Refining & Marketing and Chemicals
Raffineria di Livorno
Senior Vice President
Fabrizio Lodde

Allegato 1: Operating Instruction Locale - Raffineria di Livorno - "Gestione e smaltimento rifiuti"

Operating Instruction Locale Raffineria di Livorno

Gestione e smaltimento rifiuti



MSG DI RIFERIMENTO:

HSE



TITOLO:

Gestione e smaltimento rifiuti

NOTE:

La presente revisione viene emessa per allineamento alla pro hse 008 eni spa r01 "Modalità di gestione degli strumenti normativi dei Sistemi di Gestione HSE di eni spa" del 02/04/2015, per modifiche agli acronimi ed allineamento a MSG. Vengono inoltre aggiornate le sigle di alcune Unità organizzative, eliminati i riferimenti relativi al Deposito di Calenzano ed integrata la CTE ex enipower.

La stampa genera una copia non controllata

DATA EMISSIONE:

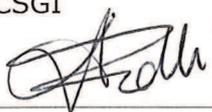
20 luglio 2016

DATA DECORRENZA:

20 luglio 2016

REDAZIONE A CURA DI:

RCSGI


VERIFICATO DA:

HSE


APPROVATO DA:

DIR




INDICE

1	OBIETTIVI	5
2	AMBITO DI APPLICAZIONE	6
3	RIFERIMENTI.....	7
3.1	Riferimenti interni.....	7
3.2	Riferimenti esterni	7
4	DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, ACRONIMI.....	9
5	ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE	11
5.1	Generalità	11
5.2	Produzione dei rifiuti	11
5.2.1	<i>Identificazione dei rifiuti</i>	<i>11</i>
5.2.2	<i>Regolamentazione della raccolta differenziata.....</i>	<i>12</i>
5.2.3	<i>Rifiuti generati da ditte terze.....</i>	<i>13</i>
5.3	Classificazione dei rifiuti e loro caratterizzazione	14
5.4	Aree di deposito temporaneo	16
5.4.1	<i>Descrizione</i>	<i>16</i>
5.4.2	<i>Conferimento</i>	<i>16</i>
5.4.3	<i>Presenza in carico del rifiuto sul Registro di carico/scarico.....</i>	<i>17</i>
5.4.4	<i>Regolamentazione e modalità di stoccaggio.....</i>	<i>18</i>
5.5	Trasporto e smaltimento dei rifiuti.....	20
5.5.1	<i>Programmazione del trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti.....</i>	<i>20</i>
5.5.2	<i>Carico del rifiuto sul mezzo di trasporto</i>	<i>20</i>
5.5.3	<i>Formulario di identificazione rifiuti.....</i>	<i>21</i>
5.6	Registro di carico e scarico e Registro SISTRI	22
5.6.1	<i>Registro di carico e scarico di Raffineria</i>	<i>22</i>
5.6.2	<i>Registro cronologico SISTRI</i>	<i>23</i>



5.7 Denuncia annuale rifiuti prodotti (MUD)	23
6 RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO	24
7 ARCHIVIAZIONE, CONSERVAZIONE E TRACCIABILITÀ	25
INDICE ALLEGATI.....	26
ALLEGATO A: PLANIMETRIA UBICAZIONE PUNTI DI RACCOLTA RIFIUTI ED AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO	27
ALLEGATO B: MODULO DI PRODUZIONE E CONFERIMENTO RIFIUTI AL DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI.....	32
ALLEGATO C: MODULO VERIFICHE GIORNALIERE CONTROLLO DELLE COPERTURE DEI CUMULI DI RIFIUTI	34
ALLEGATO D: MODULO REGISTRAZIONE DELLE GIACENZE DEI RIFIUTI PRESSO LE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO	36
ALLEGATO E: CHECKLIST PER RIFIUTI SOGGETTI A NORMATIVA ADR	38

1. Obiettivi

1 Obiettivi

Scopo della presente operating instruction è definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella Raffineria di Livorno e nelle sue pertinenze.



2. Ambito di applicazione

2 Ambito di applicazione

La presente operating instruction si applica a tutte le aree della Raffineria di Livorno e sue pertinenze e a tutte le attività connesse alla raccolta, al deposito temporaneo, al trasporto ed al conferimento destinato al recupero od allo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività di gestione impianti, manutenzione ed investimenti.



3. Riferimenti

3 Riferimenti

3.1 Riferimenti interni

Codice etico eni spa	Edizione corrente
Modello 231 eni spa	Edizione corrente
msg-hse-eni spa	Management System Guideline HSE – edizione corrente
opi sg hse 013 eni spa rmc rafli	Controllo trasporti soggetti a normativa ADR/RID in ingresso/uscita dalla Raffineria
MSG HSE Allegati E e G	Manuale del Sistema di Gestione Integrato Allegati: E: Sistema di monitoraggio di comportamenti a rischio in ambito HSE G: Attività Controllo Terzi

3.2 Riferimenti esterni

Regolamento UE n.1357/2014	Sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (Testo rilevante ai fini del SEE).
Decisione 955/2014/UE del 18/12/2014	Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE).
D. Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Norme in materia ambientale.



3. Riferimenti

Catalogo europeo dei rifiuti (CER) in vigore dal 1 gennaio 2002	I codici CER in vigore dal 1 gennaio 2002 sono riportati nella Direttiva del Ministero Ambiente in data 9 aprile 2002, pubblicata sul supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2002 - Serie Generale.
UNI EN ISO 14001 – Edizione corrente	Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e Guida per l'uso.
Regolamento EMAS – Edizione corrente	Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
D. Lgs. 231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
DVA-DEC-2010-0000498 del 06/08/2010	Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della società ENI S.p.A. sita nel comune di Livorno.
DVA-DEC-2011-0000018 del 25/01/2011	Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) dello Stabilimento enipower di Livorno.



4. Definizioni, abbreviazioni e acronimi

4 Definizioni, abbreviazioni, acronimi

ADR	Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada, firmato a Ginevra il 30 settembre 1957 e ratificato in Italia con legge 12 agosto 1962 n. 1839.
Codice CER	Codice Europeo Rifiuti in accordo con l'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Detentore	il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
Deposito temporaneo	il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti ed alle condizioni definite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della società ENI S.p.A. sita nel comune di Livorno del 06/08/2010, Prot. DVA-DEC-2010-0000498 e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale dello Stabilimento enipower di Livorno del 25/01/2011, Prot. DVA-DEC-2011-0000018.
ECOS	Sistema informativo eni per la gestione amministrativa dei rifiuti.
Formulario di identificazione	modulo di accompagnamento dei rifiuti in cui vengono riportati le caratteristiche qualitative e quantitative del rifiuto, i dati relativi al produttore, al trasportatore ed al destinatario. Deve accompagnare il rifiuto dal luogo di produzione fino alla destinazione finale.
Gestione dei rifiuti	la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura.
Luogo di produzione dei rifiuti	uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.
Raccolta	l'operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.



4. Definizioni, abbreviazioni e acronimi

Raccolta differenziata	la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti prodotti in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia prima.
Recupero	recupero di materia e di energia in base a quanto definito dagli articoli 3 e 4 del D.M. 05/02/98 per i rifiuti non pericolosi e recupero di materia in base a quanto definito dal D.Lgs. 205/10, D.Lgs. 152/06 e dal D.M. 161 del 12/06/02 per le attività previste nell'allegato C del D.Lgs. 22/97 ed identificate con la lettera R.
Registro di carico e scarico rifiuti	Registro fiscale in cui vengono annotate tutte le informazioni circa le caratteristiche qualitative e quantitative di qualsiasi tipologia di rifiuto.
Rifiuti non pericolosi	I rifiuti che per provenienza o per le loro caratteristiche non rientrano tra i rifiuti pericolosi.
Rifiuti pericolosi	I rifiuti di cui al Regolamento UE 1357/2014, D.Lgs. 152/06 ed all'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto che rientri nelle categorie riportate nel Regolamento UE 1357/2014, D.Lgs. 205/10, D.Lgs. 152/06 e nell'Allegato A del D.Lgs. 22/97 e di cui il detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene.
SISTRI	Sistema informativo tracciabilità rifiuti.
Smaltimento	Le operazioni previste dal Regolamento UE 1357/2014, D.Lgs. 205/10, dal D.Lgs. 152/06 e nell'allegato B del D.Lgs. 22/97 ed identificate con la lettera D.
Smaltitore autorizzato	Soggetto in possesso di apposita autorizzazione (regionale o provinciale) e/o iscrizione all'albo smaltitori per lo smaltimento e/o riutilizzo della specifica tipologia di rifiuto.
Unità produttrice	Unità organizzativa che, nello svolgimento della propria attività, ha originato la produzione del rifiuto.



5. Attività e modalità operative

5 Attività e modalità operative

5.1 Generalità

Secondo l'attuale legislazione italiana tutti i rifiuti prodotti da un insediamento industriale, a meno di specifiche Delibere emesse dalle Autorità preposte, sono da considerarsi "rifiuti speciali" e sono codificati ai sensi della legislazione vigente.

La politica di gestione dei rifiuti della Raffineria di Livorno è volta a proteggere l'ambiente minimizzando l'impatto delle proprie attività e dei propri prodotti, massimizzando la differenziazione e l'adeguato smaltimento dei rifiuti. A tal fine la Raffineria di Livorno segue la gerarchia indicata dalla normativa comunitaria mettendo in atto quanto segue:

- minimizzando il quantitativo di rifiuti prodotti;
- operando in regime di raccolta differenziata, selezionando i rifiuti per tipologia direttamente sul luogo di produzione;
- privilegiando le destinazioni del rifiuto secondo l'ordine: riutilizzo, riciclaggio e recupero.

La funzione di raffineria preposta alla corretta classificazione e gestione dei rifiuti prodotti è HSE-AMB.

5.2 Produzione dei rifiuti

5.2.1 *Identificazione dei rifiuti*

I rifiuti di raffineria sono prodotti a seguito di attività di pulizia, manutenzione e esercizio.

Qualunque operazione che comporti la produzione di rifiuti deve essere preventivamente comunicata da parte dell'Unità produttrice del rifiuto ad HSE-AMB per la valutazione preliminare del tipo e del quantitativo di rifiuto prodotto.



5. Attività e modalità operative

Le principali unità produttrici di rifiuti sono i Servizi Tecnici per le attività di manutenzione e la Produzione per le attività di esercizio.

Prima che il rifiuto venga originato a seguito di una qualsiasi attività, l'unità che origina il rifiuto e la funzione HSE-AMB definiscono di comune accordo la tipologia o le diverse tipologie di rifiuto generate, stimandone i quantitativi per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto.

La funzione HSE-AMB ha il compito di definire, quindi, sia il tipo o i tipi di contenitori che dovranno contenere i diversi rifiuti che il codice CER per le diverse tipologie di rifiuto generate.

I rifiuti, sempre previo accordo con le funzioni di Raffineria preposte (Unità produttrice e HSE-AMB), saranno conferiti presso le aree di deposito temporaneo della Raffineria, ad esclusione dei rifiuti prodotti presso le sue pertinenze (darsene e oleodotti).

In quest'ultimo caso, i rifiuti prodotti lungo il tracciato oleodotti e presso la Darsena Ugione e la Darsena Petroli sono raccolti in appositi contenitori o spazi opportunamente impermeabilizzati e delimitati. Da qui sono inviati a smaltimento esterno diretto, senza entrare nelle aree di deposito temporaneo della raffineria.

5.2.2 *Regolamentazione della raccolta differenziata*

All'interno degli uffici e delle sale controllo di raffineria è attivo un servizio di raccolta differenziata della carta, della plastica e del residuo che prevede l'utilizzo di appositi contenitori.

I rifiuti generati negli uffici e nelle sale controllo sono raccolti dalla ditta incaricata dei servizi di pulizia e conferiti negli appositi cassonetti posizionati presso detti edifici.



5. Attività e modalità operative

I cassonetti per la raccolta differenziata sono altresì presenti presso tutte le aree impianti. Le attività di raccolta differenziata prevedono in questi casi:

- la collocazione dei rifiuti, da parte del personale coinvolto, negli appositi cassonetti;
- la raccolta differenziata di tali rifiuti da ditta terza incaricata;
- il trasporto all'interno dei depositi temporanei per il successivo smaltimento, a cura di ditte terze autorizzate.

La localizzazione dei cassonetti e le tipologie di rifiuti differenziati sono riportati in Allegato A.

5.2.3 *Rifiuti generati da ditte terze*

La gestione dei rifiuti, suddivisa tra quelli della committente e quelli derivanti dalle attività proprie della ditta, è chiaramente definita all'interno dello specifico paragrafo "Condizioni Generali di Appalto Servizi", presente all'interno del "Contratto di Appalto" sottoscritto dalla ditta terza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli derivanti dalle attività proprie della ditta possono essere ricondotti a: oli esausti, batterie esauste e ricambi dei propri automezzi, proprie apparecchiature, spezzoni di elettrodi, filtri sistemi di aspirazione/purificazione, sfridi di molature, dischi residui di mola, scarti di vernici, sabbia di sabbiature.

Questa tipologia di rifiuti deve essere smaltita direttamente dalla ditta terza.

Sono invece rifiuti della committente, quindi della raffineria, quelli derivanti dalle attività oggetto del contratto, sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, ad esempio: pezzi di tubazioni, valvole, pompe, parti d'impianto, scambiatori, spezzoni di lamiere, parti di e/o strumentazione smontate, neon, parti di e/o apparecchiature elettriche/elettroniche, legno e cartone da imballaggi.

Per maggiori dettagli si rimanda al "Contratto di Appalto" e alle "Condizioni generali di Appalto Servizi" richiamate nel contratto (Art. Salute, Sicurezza, Ambiente) e,



5. Attività e modalità operative

come previsto dal contratto stesso, la committente può in qualsiasi momento effettuare attività di verifica alla ditta terza sulla gestione dei rifiuti, ad esempio durante gli audit periodici.

I rifiuti della committente, sempre previo accordo con le funzioni di Raffineria preposte (Unità produttrice del rifiuto e HSE-AMB), saranno conferiti presso le aree di deposito temporaneo della Raffineria.

5.3 Classificazione dei rifiuti e loro caratterizzazione

Una volta identificato il rifiuto che verrà prodotto, al fine di gestirlo correttamente in tutte le fasi successive alla produzione (deposito temporaneo, trasporto, smaltimento o recupero), la funzione HSE-AMB procede con la sua classificazione tramite l'attribuzione del codice CER (Codice Europeo Rifiuti), avvalendosi delle normativa vigente in materia.

Al momento della classificazione il codice CER può essere definitivo, se il rifiuto è già stato prodotto e vi sono analisi chimiche del rifiuto non antecedenti ad un anno, o preliminare, se il rifiuto non è mai stato prodotto e si devono effettuare le analisi chimiche necessarie per la caratterizzazione.

La vigente normativa suddivide i rifiuti in base ai seguenti criteri:

- **origine:** rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- **caratteristiche di pericolosità:** rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Tutti i rifiuti prodotti dalla Raffineria di Livorno, in quanto insediamento industriale, sono da considerarsi rifiuti speciali.

La pericolosità o meno di un rifiuto è invece determinata sia basandosi sull'origine dello stesso, sia sul contenuto delle sostanze pericolose eventualmente presenti, determinate mediante analisi chimica.

La funzione HSE-AMB, per assegnare la pericolosità al rifiuto e l'esatta classe di pericolo (da HP1 a HP15), provvede tramite laboratorio terzo al campionamento e analisi del rifiuto stesso.



5. Attività e modalità operative

Il campionamento del rifiuto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla normativa e garantire la rappresentatività del lotto campionato: le attività di campionamento vengono sempre verbalizzate al fine di assicurarne la tracciabilità.

La Raffineria comunica al laboratorio di analisi la provenienza del rifiuto ed il tipo di processo che l'ha generato, in modo da fornirgli tutte le informazioni necessarie per una corretta caratterizzazione dello stesso. Tale attività viene svolta da HSE-AMB in base anche alle informazioni ricevute dall'unità produttrice del rifiuto.

Le analisi chimico-fisiche sui campioni di rifiuti prelevati sono effettuate secondo metodiche standardizzate e comunque riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Il laboratorio redige un rapporto di prova univocamente identificato (mediante numerazione progressiva o codice univoco) su propria carta intestata recante i riferimenti del laboratorio stesso e gli eventuali accreditamenti. Il rapporto di prova, sulla base della normativa applicabile, deve essere firmato da un tecnico abilitato (ai sensi della normativa localmente applicabile) e deve riportare gli esiti della valutazione.

L'analisi di laboratorio, oltre a fornire l'indicazione della pericolosità o meno del rifiuto, dà indicazioni anche sulle classi di pericolo associate al rifiuto stesso. Queste ultime determinano le modalità di manipolazione, stoccaggio, trasporto e smaltimento del rifiuto.

Per quanto riguarda il trasporto di un rifiuto pericoloso, al fine di valutare l'applicabilità delle prescrizioni per il trasporto su strada di rifiuti pericolosi previste dalla normativa ADR, il rapporto di prova delle analisi chimiche del rifiuto è inviato al "Consulente per il trasporto di merci pericolose", specialista in materia: questi, in funzione dei dati ricevuti dalla funzione HSE-AMB, produce le informazioni necessarie per l'eventuale trasporto in ADR.

La classificazione e caratterizzazione di ciascun rifiuto genera una Scheda Tecnica del rifiuto stesso opportunamente compilata e registrata sul sistema di gestione rifiuti ECOS ed opportunamente stampata ed archiviata insieme alle analisi di caratterizzazione dalla funzione HSE-AMB.



5. Attività e modalità operative

5.4 Aree di deposito temporaneo

5.4.1 *Descrizione*

All'interno della Raffineria sono operative 6 diverse aree di deposito temporaneo per la messa a dimora dei rifiuti prima del loro invio a recupero/smaltimento esterno. La localizzazione delle diverse aree è riportata in Allegato A; tali aree sono identificate come segue:

- Parco rifiuti;
- Parco terre;
- Parco catalizzatori;
- Parco blender oil;
- Parco rottami;
- Parco rifiuti ex-enipower.

Le aree di deposito temporaneo sono tutte opportunamente pavimentate, cordolate e provviste di apposite caditoie allacciate alla rete fognaria di raffineria, affinché eventuali acque di dilavamento di tali aree siano opportunamente convogliate all'impianto di trattamento acque di raffineria (TAE).

Le aree di deposito temporaneo sono tutte recintate e chiaramente identificate mediante apposita cartellonistica; dette aree sono tutte lucchettate chiuse e ne è consentito l'accesso solamente a personale addetto alla gestione e a personale autorizzato.

5.4.2 *Conferimento*

Il conferimento dei rifiuti ai depositi temporanei è regolamentato dalla compilazione da parte delle diverse unità/funzioni del "Modulo di produzione e conferimento rifiuti



5. Attività e modalità operative

al deposito temporaneo rifiuti” (Allegato B), seguendo la procedura di seguito riportata.

1. L'unità produttrice del rifiuto provvede alla compilazione delle seguenti parti del modulo, come sotto indicato, apponendo data, nominativo e firma del richiedente:
 - Spunta la casella riportante l'unità produttrice;
 - Descrive l'impianto e/o l'attività che ha generato il rifiuto;
 - Spunta la casella indicante la tipologia di materiale che deve essere conferito;
 - Fornisce una quantità stimata del materiale.
2. Il modulo è poi consegnato alla funzione HSE-AMB che provvede ad assegnare il codice CER apponendo data, nominativo e firma dell'autorizzante. HSE-AMB provvede altresì a fornire duplice copia del modulo all'unità produttrice, trattenendo l'originale e archiviandola.
3. Un delle copie del modulo è consegnata dall'unità produttrice alla ditta incaricata che regola gli ingressi alle aree di deposito temporaneo, mentre l'altra copia è fornita alla ditta che conferisce il rifiuto presso le aree di deposito temporaneo. Tale modulo autorizza la ditta terza incaricata all'apertura dell'area di deposito ove deve essere conferito il rifiuto; la ditta incaricata assiste tutta l'operazione di conferimento, provvedendo a far posizionare il rifiuto nell'idonea area di stoccaggio interna all'area di deposito temporaneo.

5.4.3 *Presenza in carico del rifiuto sul Registro di carico/scarico*

Una volta conferito il rifiuto all'interno delle aree di deposito temporaneo HSE-AMB provvede alla registrazione del movimento di carico sul Registro di carico/scarico e, nel caso di rifiuti pericolosi, anche sul Registro SISTRI.



5. Attività e modalità operative

5.4.4 *Regolamentazione e modalità di stoccaggio*

Le modalità di gestione dei depositi temporanei devono rispettare i seguenti limiti qualitativi/quantitativi e temporali:

- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT) in quantità superiore a 25 ppm;
- tutti i rifiuti conferiti presso le aree di deposito devono essere avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento entro tre mesi dalla data del conferimento;
- il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Non possono essere miscelate categorie diverse di rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi;
- tutti i rifiuti presenti presso le aree di deposito temporaneo devono essere provvisti di apposita cartellonistica riportante l'identificazione del rifiuto (codice CER) e, per i rifiuti pericolosi, della classe di pericolo e delle norme di manipolazione;
- tutti i rifiuti presenti presso le aree di deposito temporaneo devono essere provvisti di copertura.

Le aree adibite a deposito temporaneo sono internamente suddivise in zone specifiche per la raccolta differenziata delle varie tipologie di rifiuto. Ciascuna zona è identificata da cartellonistica specifica che indica la tipologia di rifiuto stoccato.

La Raffineria ha come prescrizione AIA la copertura di tutti i rifiuti: a tale scopo nelle aree di deposito temporaneo alcune tipologie di rifiuto sono stoccate all'interno di contenitori idonei al mantenimento degli stessi in totale sicurezza. Le caratteristiche dei contenitori vengono definite in funzione del tipo di rifiuto che essi devono contenere conformemente alla normativa vigente. In particolare si utilizzano:



5. Attività e modalità operative

- cassoni metallici fissi o scarrabili, a garanzia di tenuta stagna e dotati di chiusura oleopneumatica;
- contenitori conformi alle normative per lo stoccaggio di batterie esauste, oli esausti, lampade al neon, imballaggi di varia natura ecc.;
- contenitori flessibili (big bag) in polipropilene spalmato a garanzia di tenuta antipolvere per lo stoccaggio di materiali pulverulenti;
- fusti metallici completi di coperchio e di sacco interno in polietilene per lo stoccaggio di catalizzatori esausti.

L'elenco delle tipologie di contenitori sopra riportato è da ritenersi a solo titolo esemplificativo e esaustivo.

Ove richiesto, i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere anche rispondenti alle normative internazionali per il trasporto di materiali pericolosi in modalità stradale (ADR).

Inoltre, presso due delle sei aree di deposito temporaneo sono previste tensostrutture fisse.

Lo stoccaggio di rifiuti solidi in cumuli (e.g. terre, macerie e rottami) avviene in maniera isolata dal terreno sottostante mediante idonee pavimentazioni ed è protetto dall'azione delle acque meteoriche e dall'azione del vento tramite l'utilizzo di teloni mobili: l'appropriato utilizzo di tali teloni viene verificato giornalmente durante i normali controlli di routine. Nei giorni di sabato, domenica e festivi normalmente non sono eseguite attività di conferimento presso le aree di deposito temporaneo, pertanto l'ultima verifica delle coperture è effettuata la sera prima dei suddetti giorni. Nell'eventualità straordinaria che le attività di conferimento debbano essere eseguite anche nei giorni di sabato e festivi, la verifica delle coperture avviene con la stessa modalità dei giorni feriali.

In Allegato C si riporta il modulo da utilizzare per effettuare tali verifiche giornaliere, compilato a cura del personale eni incaricato all'effettuazione delle verifiche giornaliere, e firmato dalla funzione HSE-AMB. Copia del modulo è archiviato presso gli uffici della funzione HSE-AMB.



5. Attività e modalità operative

Nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, la Raffineria deve verificare ogni 15 giorni lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi che come somma delle quantità dei rifiuti non pericolosi.

In Allegato D si riporta il modulo utilizzato per la registrazione delle giacenze dei rifiuti presso le aree di deposito temporaneo, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo redatto ai fini del rilascio dell'AIA.

5.5 Trasporto e smaltimento dei rifiuti

5.5.1 *Programmazione del trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti*

In funzione dei quantitativi di rifiuti presenti presso le aree di deposito temporaneo e delle tempistiche di giacenza, HSE-AMB provvede settimanalmente alla richiesta di smaltimento per la settimana successiva avvalendosi della ditta di gestione dei rifiuti.

Tale ditta (intermediario) invia il programma dei trasporti e smaltimenti, selezionando i trasportatori e gli smaltitori opportunamente autorizzati, inviandone documentazione autorizzativa alla funzione HSE-AMB, che ne verifica la correttezza.

5.5.2 *Carico del rifiuto sul mezzo di trasporto*

Al momento del carico del rifiuto sul mezzo di trasporto la funzione HSE-AMB assicura la corretta identificazione di ciascun collo ed il corretto carico e fissaggio dei colli sul mezzo mediante la ditta di gestione rifiuti incaricata.

Tutti i rifiuti devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti e, nel caso di trasporto di rifiuti particolarmente pericolosi, essi devono essere imballati e etichettati secondo quanto definito dal D.M. 14/11/96 e dalla normativa ADR.



5. Attività e modalità operative

5.5.3 *Formulario di identificazione rifiuti*

Durante il trasporto, tutti i rifiuti devono essere accompagnati dall'apposito Formulario di identificazione, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, e dal D.M. 148 del 1 aprile 1998. Deve essere emesso un formulario per ciascun rifiuto, quale risulta individuato dal codice CER e dalla descrizione.

Il Formulario di identificazione rifiuto è compilato dalla funzione HSE-AMB sul sistema di gestione rifiuti ECOS e stampato su carta preventivamente numerata e vidimata dalla Camera di Commercio.

Il formulario è stampato in 4 copie e firmato dal produttore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore. Le copie sono così gestite:

1. la prima copia rimane presso l'archivio HSE-AMB;
2. una copia va al trasportatore;
3. una copia va al destinatario (smaltitore);
4. una copia è controfirmata e trasmessa dallo smaltitore alla funzione HSE-AMB, riportante la verifica del peso a destino.

La prima e quarta copia del Formulario di identificazione sono conservate presso gli uffici HSE-AMB (per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione).

Prima dell'arrivo della quarta copia, il peso verificato a destino dallo smaltitore è comunicato alla funzione HSE-AMB tramite comunicazione via e-mail e la funzione HSE-AMB provvede a riportarlo sul sistema di gestione rifiuti ECOS.

Per i rifiuti pericolosi, il Formulario di identificazione rifiuto è compilato dalla funzione HSE-AMB sul sistema di gestione rifiuti ECOS e trasferito sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI, creando una scheda SISTRI a carico del produttore del rifiuto, almeno tre ore prima del trasporto. La scheda SISTRI così generata deve essere compilata almeno due ore prima della partenza del mezzo per l'impianto di smaltimento/recupero finale a carico del trasportatore.



5. Attività e modalità operative

Una volta caricato e pesato il mezzo, la funzione HSE-AMB provvede all'aggiornamento del SISTRI con il peso corretto e stampa la scheda SISTRI che accompagna il Formulario. Tale scheda è stampata in duplice copia ed entrambe sono datate e firmate dal produttore dei rifiuti e controfirmate dal trasportatore. Una delle due copie rimane presso l'archivio HSE-AMB e l'altra, al termine delle operazioni di smaltimento/recupero del rifiuto, è controfirmata e trasmessa dallo smaltitore alla funzione HSE-AMB con la quarta copia del formulario.

Per rifiuti pericolosi e soggetti a normativa ADR, contestualmente all'inizio del trasporto, deve essere compilata dal trasportatore la checklist in Allegato E.

5.6 Registro di carico e scarico e Registro SISTRI

5.6.1 *Registro di carico e scarico di Raffineria*

La funzione HSE-AMB mantiene un apposito "Registro di carico e scarico" dei rifiuti di propria produzione/gestione, seguendo le prescrizioni di legge e rispettando le seguenti tempistiche:

- presa in carico di un rifiuto: le annotazioni di presa in carico sono effettuate al massimo entro 10 giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto;
- scarico di un rifiuto: le annotazioni di scarico sono effettuate al massimo entro 10 giorni lavorativi dallo scarico del rifiuto.

Il registro di carico e scarico è compilato in continuo dalla funzione HSE-AMB sul sistema di gestione rifiuti ECOS. La stampa su carta preventivamente numerata e vidimata dalla Camera di Commercio del Registro di carico e scarico è effettuata secondo le tempistiche di legge. Il registro cartaceo è conservato presso gli uffici HSE-AMB (per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione) ed integrato con i Formulari relativi al trasporto dei rifiuti.

La funzione HSE-AMB provvede a verificare ogni 15 giorni la giacenza dei rifiuti nelle diverse aree di deposito temporaneo in modo da mantenere aggiornato il registro di carico e scarico.



5. Attività e modalità operative

5.6.2 *Registro cronologico SISTRI*

Per i rifiuti pericolosi, oltre al Registro di carico e scarico creato dall'alimentazione del sistema di gestione rifiuti ECOS, parallelamente è compilato il Registro elettronico sul sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI.

Il Registro elettronico sul sistema SISTRI è compilato dal Delegato Sistri. Tutte le informazioni relative al rifiuto sono memorizzate sul sistema e sono sempre disponibili alle Autorità Competenti.

5.7 Denuncia annuale rifiuti prodotti (MUD)

Annualmente la Raffineria comunica, con le modalità previste dalla legislazione vigente, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, compilando la scheda del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

La denuncia annuale, redatta a cura HSE-AMB, deve avere riscontro con il "Registro di carico e scarico" rifiuti. Copia del MUD è conservata per almeno 5 anni a cura negli uffici di HSE-AMB.



6. Responsabilità di aggiornamento

6 Responsabilità di aggiornamento

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento. Tali rilevazioni sono segnalate alla funzione **RCSGI** che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del documento.



7. Archiviazione, conservazione e tracciabilità

7 Archiviazione, conservazione e tracciabilità

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla loro conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

In particolare, i documenti riportanti i risultati delle attività effettuate, escluso quanto diversamente specificato nei precedenti paragrafi, sono conservati per un periodo di 5 anni presso l'unità HSE-AMB.



Indice allegati

Allegato A: Planimetria ubicazione punti di raccolta rifiuti ed aree di deposito temporaneo

Allegato B: Modulo di produzione e conferimento rifiuti al deposito temporaneo rifiuti

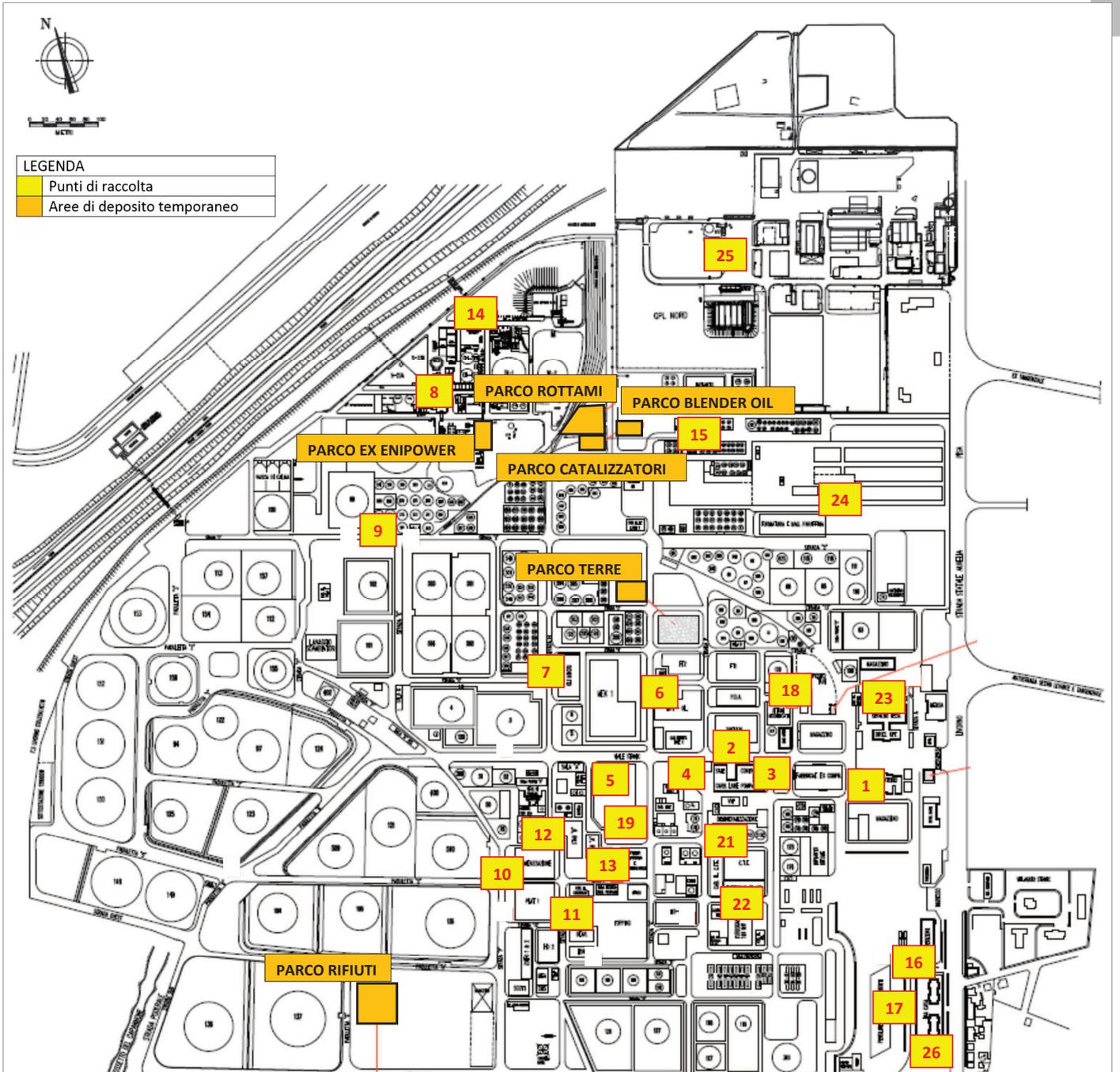
Allegato C: Modulo verifiche giornaliere controllo delle coperture dei cumuli di rifiuti

Allegato D: Modulo registrazione delle giacenze dei rifiuti presso le aree di deposito temporaneo

Allegato E: Checklist per rifiuti soggetti a normativa ADR



Allegato A: Planimetria ubicazione punti di raccolta rifiuti ed aree di deposito temporaneo



eni



eni

Allegato A: Planimetria ubicazione punti di raccolta rifiuti ed aree di deposito temporaneo

N.	CER Rifiuti
1	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (2) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
2	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
3	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
4	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
5	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
6	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
7	(1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
8	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
9	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
10	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze



Allegato A: Planimetria ubicazione punti di raccolta rifiuti ed aree di deposito temporaneo

N.	CER Rifiuti
11	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
12	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
13	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
14	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
15	(1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
17	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
18	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
19	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
20	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
21	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica



Allegato A: Planimetria ubicazione punti di raccolta rifiuti ed aree di deposito temporaneo

N.	CER Rifiuti
22	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
23	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
24	(1) 15 01 01 imballaggi in carta e cartone (1) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (1) 15 01 02 imballaggi in plastica
25	(1) 15 02 02* assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
26	(7) 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02



Allegato B: Modulo di produzione e conferimento rifiuti al deposito temporaneo rifiuti

Allegato B: Modulo di produzione e conferimento rifiuti al deposito temporaneo rifiuti

MODULO DI PRODUZIONE E/O CONFERIMENTO RIFIUTI AL DEPOSITO TEMPORANEO

UNITÀ PRODUTTRICE DEL RIFIUTO

- | | | |
|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> SOI CARB | <input type="checkbox"/> LUBE-UTI | <input type="checkbox"/> LUBE-UTI/TAE |
| <input type="checkbox"/> MOV/PROD | <input type="checkbox"/> MOV/DISPACC | <input type="checkbox"/> MOV/GPL NORD |
| <input type="checkbox"/> MOV/DARS | <input type="checkbox"/> BLENDER OIL | <input type="checkbox"/> MAN MEC/EDI |
| <input type="checkbox"/> MAN ELE/STRU | <input type="checkbox"/> MMI | <input type="checkbox"/> TECON/LABO |
| <input type="checkbox"/> LUBE-UTI/CTE | <input type="checkbox"/> MAGAZZINO | |

IMPIANTO E/O ATTIVITÀ PRODUTTRICE DEL RIFIUTO

.....

TIPOLOGIA DEL MATERIALE

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Amianto | <input type="checkbox"/> Lana di roccia |
| <input type="checkbox"/> Batterie | <input type="checkbox"/> Legno |
| <input type="checkbox"/> Carboni attivi | <input type="checkbox"/> Materiale abrasivo di scarto |
| <input type="checkbox"/> Catalizzatori | <input type="checkbox"/> Materiali elettrici ed elettronici |
| <input type="checkbox"/> Fanghi da pulizia apparecchiature | <input type="checkbox"/> Miscugli di cemento |
| <input type="checkbox"/> Filtri non contaminati | <input type="checkbox"/> Oli esausti |
| <input type="checkbox"/> Filtri ed indumenti contaminati | <input type="checkbox"/> Plastica recuperabile |
| <input type="checkbox"/> Fondami serbatoi | <input type="checkbox"/> Rifiuti ordinari (misti) |
| <input type="checkbox"/> Imballaggi contaminati | <input type="checkbox"/> Rottami ferrosi |
| <input type="checkbox"/> Imballaggi di carta e cartone | <input type="checkbox"/> Terre |
| <input type="checkbox"/> Altro: | |

SUPERVISORE ENI

QUANTITÀ STIMATA: kg m³ altro

NOMINATIVO: FIRMA: DATA:/...../.....

OdC per SMALTIMENTO:

HSE/AMB

CER ASSEGNATO:

NOMINATIVO: FIRMA: DATA:/...../.....



**Allegato C: Modulo verifiche giornaliere controllo delle coperture dei
cumuli di rifiuti**

Modulo verifiche giornaliere controllo delle coperture dei cumuli di rifiuti settimana n.				
Area verificata	Giorno	Verifica	Firma	
			Verificatore	HSE-AMB
Parco rifiuti	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		
Parco terre	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		
Parco blender oil	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		
Parco catalizzatori	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		
Parco rottami	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		
Parco ex enipower	Lunedì	<input type="checkbox"/>		
	Martedì	<input type="checkbox"/>		
	Mercoledì	<input type="checkbox"/>		
	Giovedì	<input type="checkbox"/>		
	Venerdì	<input type="checkbox"/>		
	Sabato	<input type="checkbox"/>		
	Domenica	<input type="checkbox"/>		



Allegato D: Modulo registrazione delle giacenze dei rifiuti presso le aree di deposito temporaneo

Allegato D: Modulo registrazione delle giacenze dei rifiuti presso le aree di deposito temporaneo

REGISTRO DI VERIFICA DELLA GIACENZA DEI DEPOSITI TEMPORANEI DI RIFIUTI							
Tabella 20 – Monitoraggio dei rifiuti							
Codice CER non pericolosi	Stoccaggio (Coordinate georeferenziate)	Tipologia di deposito	data del controllo (ogni 15 gg)	Stato delle aree pavimentate e dei depositi	Cartellonistica ed etichettatura	Quantità presente nel deposito (m ³)	Quantità presente nel deposito (t)
	Parco Rifiuti 43°35'02.56"N - 10°20'02.27"E						
	Parco Rottami 43°35'24.33"N - 10°20'26.95"E						
	Parco Catalizzatori 43°35'23.11"N - 10°20'26.74"E						
	Parco Terre 43°35'16.61"N - 10°20'25.57"E						
	Parco Blender Oli 43°35'23.81"N - 10°20'29.01"E						
	Parco ex enipower 43°35'24.74"N - 10°20'19.33"E						
Totale rifiuti non pericolosi							
Codice CER non pericolosi	Stoccaggio (Coordinate georeferenziate)	Tipologia di deposito	data del controllo (ogni 15 gg)	Stato delle aree pavimentate e dei depositi	Cartellonistica ed etichettatura	Quantità presente nel deposito (m ³)	Quantità presente nel deposito (t)
	Parco Rifiuti 43°35'02.56"N - 10°20'02.27"E						
	Parco Rottami 43°35'24.33"N - 10°20'26.95"E						
	Parco Catalizzatori 43°35'23.11"N - 10°20'26.74"E						
	Parco Terre 43°35'16.61"N - 10°20'25.57"E						
	Parco Blender Oli 43°35'23.81"N - 10°20'29.01"E						
	Parco ex enipower 43°35'24.74"N - 10°20'19.33"E						
Totale rifiuti non pericolosi							



Allegato E: Checklist per rifiuti soggetti a normativa ADR

Allegato E: Checklist per rifiuti soggetti a normativa ADR**Check List di autocertificazione per il trasporto in regime ADR**

Data

Il sottoscritto, autista del veicolo targa, dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

	SI	NO
1. di essere in possesso del Certificato di Formazione Professionale ADR in corso di validità (allegare fotocopia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. di essere in possesso di documento di riconoscimento con foto (allegare fotocopia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. che il mezzo è in regola con i controlli periodici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. di aver ricevuto il documento di trasporto indicante la natura della merce	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. di aver ricevuto i documenti riportanti le istruzioni di sicurezza nelle lingue ufficiali di tutti gli Stati interessati dal trasporto oltre a una lingua da me letta e compresa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. che la cisterna è stata sottoposta ai collaudi periodici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. che è stato rispettato il grado di riempimento della cisterna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. che sono esposti i cartelli di colore arancione e le relative etichette di pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. che ha verificato l'assenza di perdite dopo il carico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. che a bordo del veicolo è presente la seguente attrezzatura:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. • PER LA MOTRICE - n.1 estintore a polvere da 2 kg	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. • PER IL CARICO (quantità da sommare ai 2 kg suindicati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. – per unità di trasporto con massa ammissibile > 7.5 t, n. 1 o più estintori a polvere con capacità minima totale di 10 kg, di cui uno almeno con capacità minima di 6 kg	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. – per unità di trasporto con 3.5 t < massa ammissibile <=7.5 t, n. 1 estintori a polvere con capacità minima di 6 kg	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. – per unità di trasporto con massa ammissibile <3.5 t, n. 1 estintori a polvere con capacità minima di 2 kg	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. • gli estintori sono piombati e regolarmente revisionati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. • un cuneo blocca ruota	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. • n. 2 segnali di avvertimento auto-portanti (es. coni o triangoli riflettenti o luci lampeggianti arancioni indipendenti dal sistema elettrico del veicolo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. • n. 1 bandoliera o un vestito fluorescente appropriato (tipo EN 471) per ogni membro dell'equipaggio del veicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. • n. 1 lampada portatile per ogni membro dell'equipaggio del veicolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. • mezzi protettivi delle vie respiratorie che permettano al conducente di allontanarsi, occhiali o visiera facciale, indumento protettivo, guanti di protezione, calzature di sicurezza, bottiglia per lavaggi oculari con acqua pura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. • equipaggiamento necessario per prendere le misure supplementari e speciali indicate nelle istruzioni di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Si conferma la veridicità dei dati di cui sopra.

(firma autista)

